

ANDREA COTTICELLI

Beatrice Orsini Sacchetti

Cultura/Eventi

In libreria il nuovo libro di Andrea Cotticelli "Beatrice Orsini Sacchetti. La regina nera nella Roma papalina del XIX secolo"

In occasione dei 150 anni di Roma Capitale e della Breccia di Porta Pia è stata riscoperta la figura femminile che difese con tanta fierezza il Papato contro l'Unità d'Italia

31 Gennaio 2020

Nella seconda metà dell'Ottocento, durante i pontificati di Pio IX e Leone XIII, la marchesa Beatrice Sacchetti nata principessa Orsini (1837-1902) seppe muoversi con abilità e ingegno nel complicato labirinto dell'aristocrazia romana, difendendo con fierezza la bandiera del Papato, tanto da meritare il titolo di "*Regina Nera*" tra la nobiltà nera di Roma.

Discendente di una delle più illustri e antiche famiglie d'Italia, gli Orsini del ramo duchi di Gravina e principi di Solofra, Beatrice era la figlia del Senatore di Roma e Principe Assistente al Soglio Pontificio, nipote del più ricco banchiere dell'Urbe (principe Torlonia) e moglie del Foriere Maggiore dei Sacri Palazzi Apostolici (marchese Sacchetti).

L'ingresso di Beatrice nella famiglia Sacchetti portò grande lustro alla casata e il suo salotto, nell'affascinante scenario delle sale affrescate di Palazzo Sacchetti in via Giulia a Roma, accolse i grandi nomi della nobiltà e del clero, ufficiali dell'esercito pontificio, diplomatici stranieri, artisti e intellettuali, come il compositore ungherese Franz Liszt, lo scultore francese Jean Pierre Dantan e il pittore romano Cesare Mariani.

Donna affascinante e di carattere volitivo, alla dissoluzione dello Stato Pontificio prese a cuore la causa del Pontefice, manifestando costantemente la sua fedeltà e devozione al Papa e alla Santa Sede attraverso diverse iniziative e si rivelò un punto di riferimento per tutta la nobiltà nera che, per protesta contro gli usurpatori di Roma, stabilirono all'unanimità di chiudere i portoni dei loro palazzi in segno di lutto. I più tenaci fra di loro furono i marchesi Sacchetti, che avrebbero riaperto l'imponente portone del loro palazzo solamente nel XX secolo.

Sullo sfondo delle vicende del periodo risorgimentale e postunitario che hanno caratterizzato Roma nel XIX secolo, Beatrice riuscì anche a riportare il casato dei Sacchetti a una situazione di fasto e di potere appartenuta ai lontani tempi dell'avo cardinale Giulio Sacchetti, che per due volte nel Seicento aveva mancato il Soglio Pontificio.

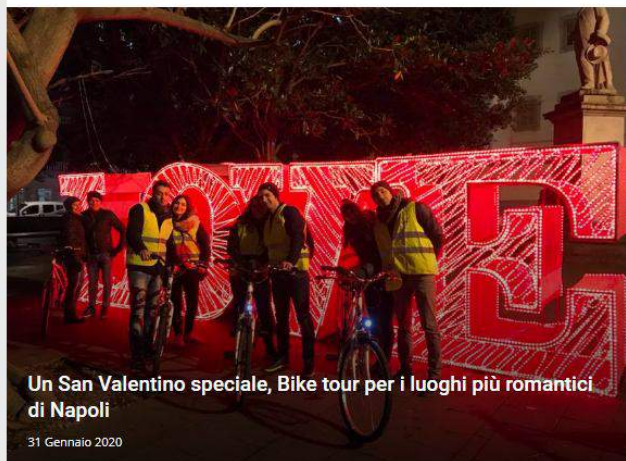
Inflessibile conservatrice, Beatrice resistette nella Roma umbertina a pressioni e minacce senza mai farsi intimidire. La ben nota posizione dei Sacchetti in favore del Papa destò anche l'interesse del giornalista e romanziere francese Émile Zola, che, trovandosi a Roma nel 1894 per raccogliere materiale per un nuovo libro, decise di ambientare proprio a Palazzo Sacchetti una parte del suo romanzo "Roma", ispirandosi forse liberamente ai padroni di casa per delineare i caratteri dell'immaginaria famiglia protagonista della sua opera, i principi Boccanera, descritta come la più pia del patriziato romano e sempre al servizio della Chiesa.

Infine, grazie alla politica matrimoniale di Beatrice, applicata alla sua numerosa prole, i Sacchetti si imparentarono con le più influenti famiglie del patriziato sia romano che fiorentino, rigenerando addirittura il casato dei Barberini sull'orlo dell'estinzione, consolidarono le loro risorse patrimoniali e soprattutto il loro prestigio in seno alla Corte Pontificia, ricoprendo ruoli di primo piano che hanno saldamente mantenuto fino agli inizi del XXI secolo.

Link: <http://www.gazzettadellirpinia.it/in-libreria-il-nuovo-libro-di-andrea-cotticelli-beatrice-orsini-sacchetti-la-regina-nera-nella-roma-papalina-del-xix-secolo/>

CULTURA/EVENTI

ULTIMI ▾



GAZZETTA DELL'IRPINIA – CULTURA – 31 GENNAIO 2020

Link: <http://www.gazzettadellirpinia.it/category/culturaeventi/>



In libreria il nuovo libro di Andrea Cotticelli "Beatrice Orsini Sacchetti. La regina nera..."

31 Gennaio 2020

Nella seconda metà dell'Ottocento, durante i pontificati di Pio IX e Leone XIII, la marchesa Beatrice Sacchetti nata principessa Orsini (1837-1902) seppe muoversi con...

Link: <http://www.gazzettadellirpinia.it/?s=cotticelli>